

1. Desiderare

Una delle condizioni per entrare nelle Équipes Notre-Dame è di avere il desiderio di progredire nella vita spirituale, personalmente e in coppia. Questo desiderio può indebolirsi e insabbiarsi nell'abitudine della routine quotidiana. P. Caffarel la ricorda spesso.

Che cosa venite a fare nelle Équipes ?

Già nel 1948 P. Caffarel mette in risalto agli occhi degli equipiers l'alta figura di S. Paolo e la sua ricerca appassionata di Cristo.

“Durante le ultime vacanze ho fatto molte passeggiate lunghe e solitarie nei boschi. Portavo con me le lettere di S. Paolo. Ancora una volta sono stato colpito dall' indefettibile legame che unisce l'apostolo a Cristo. Durante queste letture, cari amici, voi eravate presenti nella mia meditazione. Pensavo all'editoriale che avrei scritto per voi: dobbiamo, nelle Équipes Notre-Dame, puntare all'essenziale. Gli scambi di vedute, le solide amicizie, l'aiuto materiale e morale, tutto questo non è il fine primario. **L'essenziale è cercare Cristo.** Purtroppo le parole sono logore: credo che l'espressione "cercare Cristo" produca in voi soltanto una debole eco.

Ma ecco alcuni testi – che cosa dico – alcuni richiami forti di S. Paolo che vi mostreranno che cosa vuol dire cercare Cristo e, avendolo trovato, appartenergli.

S. Paolo è abitato dalla carità: *"L'amore del Cristo ci spinge"* (2 Cor 5, 14). *"Chi ci separerà dunque dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? ... Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori ..."* (Rom 8, 35 e 37).

Capita a S. Paolo, come a tutti noi, di trovarsi davanti all'alternativa: piacere agli uomini o piacere a Dio. La sua decisione è presa: *"Se io piacessi ancora agli uomini, non sarei più servitore di Cristo"* (Gal 1, 10). *"Noi stolti a causa di Cristo ..."* (1 Cor 4, 10).

Cristo è il polo della sua vita. Ma egli non esita a sacrificare le dolcezze della sua intimità per andare verso i suoi fratelli, affinché essi pure appartengano al Maestro. *"Sono messo alle strette, infatti, fra queste due cose: da una parte il desiderio di essere sciolto dal corpo per essere con Cristo, il che sarebbe assai meglio; d'altra parte, è più necessario per voi che io rimanga nella carne"*. (Fil 1, 23).

Le varie sofferenze non gli sono risparmiate e probabilmente conosce ore di angoscia. Egli reagisce: *"So infatti a chi ho creduto"* (2 Tm 1, 12). Riuscite a percepire tutto il coraggio eroico e la tenerezza del cuore che si celano in queste parole? L'unico scopo della sua vita al quale sarà fedele fino al martirio è *"Bisogna che egli regni"* (1 Cor 15, 25).

Senza dubbio noi siamo ben lontani da questa santità. Ma il problema è se vogliamo, sì o no, essere posseduti dalla stessa passione divorante. E per tornare alle Équipes, se è questo **anzitutto** che voi venite a cercare, se questo desiderio è presente nei vostri scambi di vedute e nelle vostre preghiere, se è proprio la ragione d'essere della vostra amicizia e del vostro aiuto reciproco.”

(Lettera mensile, novembre 1948)